NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2021

Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

Provincia di Trento

SOMMARIO

PREMESSA *2*

1. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' *3*

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE *27*

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE *41*

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. n. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.
Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".
Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.
La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

Con il decreto del Presidente della Provincia n. n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto:
"1. di trasferire alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri le funzioni già esercitata a titolo di delega dalla Provincia dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con riferimento ai Comuni di Lavarone e Luserna e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria e segnatamente nelle seguenti materie:

a) assistenza scolastica, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti e gli altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale della scuola);
b) assistenza e beneficienza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali. Restano comunque riservate alla Provincia le funzioni di livello provinciale individuate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera b), della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
c) le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa, nel rispetto degli atti di indirizzo, dei criteri e delle modalità in vigore alla data del trasferimento.

Le funzioni trasferite ai sensi del presente decreto dovranno essere esercitate nel rispetto delle disposizioni di legge, degli atti di programmazione e degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Provincia in materia, assicurando il rispetto dei livelli minimi e degli standard delle prestazioni definiti dalla Provincia per tutto il territorio provinciale;
2. di disporre che il trasferimento di cui al precedente punto 1. decorre dal 1° agosto 2011;
3. di dare atto che la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri esercita inoltre le funzioni e i compiti ad essa direttamente attribuite da specifiche leggi di settore, e in particolare le competenze in materia urbanistica previste dalla Legge provinciale n. 1 del 2008 …. omissis ...".

Con provvedimento dell'Assemblea n. 28 dd. 22 dicembre 2011 è stato approvato lo schema di riparto definitivo per l'individuazione dei rapporti giuridici da trasferire dalle Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della Vallagarina alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ai sensi dell'art. 42, comma 3, della Legge provinciale n. 3 del 2006.

La deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Commissario delle Comunità ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6.

Ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, gli incarichi dei commissari sono stati rinnovati "… di diritto fino al 31 dicembre 2022", con conseguente rinnovo dello specifico incarico della sig.ra Nicoletta Carbonari nel ruolo di Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, disposto con deliberazione provinciale n. 1344 di data 7 agosto 2021.

In ordine all'attività amministrativa della Comunità nel corso del 2021:

- ✓ La Commissaria ha adottato n. 54 decreti;
- ✓ il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato approvato con decreto della Commissaria della Comunità n. 14 dd. 28 dicembre 2020.

L'anno 2021 è stato per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri il nono anno di esercizio pieno delle competenze trasferite.

Partendo dalla gestione dei servizi offerti fino alla costituzione di una vera e propria struttura, attraverso la creazione di una dimensione pianificatoria di Comunità, si è proseguito un lavoro svolto inizialmente in uno stato di incertezza di impianto fino ad un consolidamento e affermazione del sistema Comunità, condiviso anche dallo stesso personale dipendente, il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e di affiatamento in rapporto alla costituzione e rilancio del nuovo Ente.
Un doveroso accenno va operato agli effetti della contro-riforma istituzionale, che ha, in particolare, portato alla composizione monocratica l'organo esecutivo della Comunità, nonché reso eventuale lo stesso organo consultivo della Conferenza dei Sindaci: tale indebolimento degli organi istituzionali della Comunità ha di fatto comportato il venir meno della collegialità a livello esecutivo e programmatorio delle funzioni attribuite alla Comunità, con conseguente svilimento del ruolo stesso dell'Ente e dell'efficacia dell'azione al medesimo demandata dalla legge.

PIANTA ORGANICA DELLA COMUNITA'

La pianta organica della Comunità, approvata con Decreto della Commissaria della Magnifica Comunita' degli Altipiani Cimbri n. 7 dd. 22 marzo 2021 è così composta:

Categoria	n. posti dotazione organica	n. posti coperti	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Di cui a part time	monte ore coperto
Segretario	1	1	1			12 ore settimanali in convenzione
D base	3	4	3	1 **	2	72 ore settimanali per le 3 assistenti soc. di cui 24 sostituzione 36 h/sett. funzionario contabile
C base	4	5	4	1***	1****	174 ore di cui 36 sostituzione
B evoluto	3	3+1*****	3		1	132 ore di cui 36 ore in convenzione
TOTALE	11	14	11	2	4	426

** 1 Assistente sociale D base assunta per sostituzione fino al 28 febbraio 2021

*** 1 Amministrativo C base assunto per sostituzione fino al 31 ottobre 2021

**** 1 Amministrativo C base a 30 ore dal 1° settembre 2021

***** 1 Assistente domiciliare in convenzione con Casa Laner a 36 ore/settimanali fino al 31 dicembre 2021

SEDE E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

E' proseguita online, salvo un breve periodo di sospensione, per Covid 19, la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per la continuità dello sportello informativo di Comunità, servizio molto apprezzato dai cittadini. Presso lo sportello è possibile:

- ottenere informazioni sulle attività e sul funzionamento della Provincia, assistenza nella comprensione delle leggi e delle altre disposizioni amministrative, aiuto nella compilazione della modulistica e delle autocertificazioni, verificare l'esito delle richieste già inoltrate agli uffici provinciali;

- compilare le dichiarazioni ICEF e presentare le domande collegate (per ottenere una riduzione delle tariffe per trasporto studenti, mensa, anticipo e posticipo nella scuola dell'infanzia, ...);
- presentare domande di contributo, per esempio nel settore energia (per interventi di risparmio energetico, per produzione di energia da fonte rinnovabile o, nell'ambito dei veicoli, per l'acquisto o per la modifica dell'alimentazione con carburanti meno inquinanti);
- presentare la documentazione per la conduzione degli alloggi ITEA;
- presentare le richieste per ottenere i benefici in materia di assistenza alle famiglie (assegno al nucleo familiare, pensione alle casalinghe, assegno di natalità e assegno di cura, reddito di garanzia e sostegno al lavoro discontinuo).

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED IL PAESAGGIO (CPC)

La Commissione per la pianificazione territoriale ed il Paesaggio della Comunità, nel corso del 2021, ha trattato n. 55 autorizzazioni, n°5 sanatorie, 11 qualità architettonica, n°61 pareri in sostituzione della CEC per un Totale di 132 pratiche.
Il Numero di pratiche deliberate è stato di 122.
Il Numero di pratiche in corso di valutazione è di 10.

Le sedute della Commissione sono state svolte nel corso del 2021 esclusivamente online, causa emergenza sanitaria.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA'

Il Piano Territoriale di Comunità, introdotto dalla L.P. n. 1/2008, si configura come lo strumento per definire, "sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale". L'art. 21 della l.p. n. 1/2008 richiede espressamente l'elaborazione nel piano di una "carta di regola del territorio, intesa come statuto condiviso delle istituzioni e della comunità locale comprendente gli elementi cardine dell'identità dei luoghi"; tale "carta stabilisce le regole generali d'insediamento e di trasformazione del territorio, la cui tutela garantisce, nei processi evolutivi, lo sviluppo sostenibile".
Il 29 aprile 2015 è stato adottato definitivamente, ai sensi degli artt. 23 e 25 bis della L.P. 1/2008 e dell'art. 13 della L.P. 17/2010, il "Piano stralcio per l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale" del Piano Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, costituito dalla seguente documentazione che ne forma parte integrante e sostanziale:

- Valutazione Ambientale Strategica;
- Norme tecniche d'attuazione;
- Elaborati cartografici - n. 4 tavole;

Con provvedimento n. 99 dd. 31 dicembre 2015 è stato impegnato per trasferimento in favore del Comune di Folgaria l'importo di € 132.000,00, per l'acquisizione dei servizi, l'approvvigionamento dei beni e l'affidamento degli incarichi necessari al completamento delle attività di pianificazione territoriale della Comunità, secondo l'impostazione e le finalità della stessa già rese oggetto del procedimento di concertazione territoriale e della successiva approvazione definitiva del Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità da parte dell'organo assembleare; le attività dirette all'espletamento della delega da parte del comune di Folgaria sono tuttora in corso.
Secondo le modifiche all'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, previste dall'articolo 7 della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18 è stata istituita l'Assemblea della Comunità per le funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla Comunità dalla normativa provinciale vigente, la quale ha tenuto una prima riunione introduttiva.

LE GESTIONI ASSOCIATE

La riforma complessiva del sistema di governo dell'autonomia provinciale ha decisamente frenato l'organizzazione dei servizi incentrata sulle comunità, a tutto favore dell'obbligo di gestire i servizi comunali in forma associata tra i Comuni e della mera facoltà di coinvolgere le comunità in tale importante processo: il programma di associazione delle funzioni comunali tra i comuni appartenenti alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri non ha visto, a tutt'oggi, coinvolto il nostro Ente in alcuno dei compiti amministrativi interessati a tale processo. Di recente le forme associate non hanno incontrato il favore dei singoli Comuni, i quali hanno provveduto espressamente alla loro estinzione a far data dal 1° maggio 2021. L'organizzazione complessiva del sistema di governo del territorio attende,

tuttavia, la riforma delle Comunità da parte della Provincia di Trento prevista per l'anno 2022.

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – GAL TRENTINO ORIENTALE

Nel corso del 2015 la Provincia autonoma di Trento ha approvato il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 ed ha individuato alcune zone della Provincia come macroaree dove attivare la Misura 19. La Misura 19, chiamata anche LEADER, ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e si presta particolarmente a soddisfare un fabbisogno importante, come quello del rafforzamento del legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e tra turismo e sviluppo delle aree rurali.
Il territorio in cui applicare la Misura, quindi, deve essere riconducibile a un sistema ben definito, in cui le attività socio-economiche si integrano (o hanno potenzialità per farlo) e sono tali da potersi sviluppare avendo un riferimento significativo anche nelle ricadute ambientali e/o negli elementi immateriali che i diversi interventi sono in grado di generare.
Possono essere attivati progetti che incentivino l'agricoltura sostenibile, ambientale e sociale, orientata al recupero delle colture tradizionali, dei complessi malghivi per integrare allevamento e turismo e progetti che valorizzino in chiave innovativa la ricca rete di percorsi in montagna. Ogni macro area può attivare un numero massimo di tre ambiti tematici di intervento, secondo una strategia che dovrà dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici. Questi ultimi dovranno essere coerenti con i fabbisogni e le opportunità dei territori eleggibili alla misura LEADER. In particolare, seguendo gli indirizzi operativi dettati dalla Provincia, la strategia principale da attivare nel periodo 2014-2020 con la misura LEADER riguarda il rafforzamento dei legami tra agricoltura, ambiente e turismo sostenibile.
Gli ambiti tematici di intervento attivabili sono:

1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
2. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia);
3. turismo sostenibile;
4. cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
5. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
7. accesso ai servizi pubblici essenziali;
8. inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
9. riqualificazione del territorio rurale con l'eventuale creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
10. diversificazione delle attività non agricole da parte delle imprese agricole.

Le macroaree individuate dalla Provincia autonoma di Trento sono:

1. Comunità di Primiero; Comunità della Valsugana e del Tesino; Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
2. Comunità della Valle Dei Laghi; Comunità della Valle di Cembra; Comunità Rotaliana – Kőnigsberg;

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, d'intesa con la Comunità di Primiero, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Parco Paneveggio Pale di San Martino, hanno quindi aderito al GAL (Gruppo di Azione Locale) della macroarea 1 (Trentino Orientale) per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Rural Developement Programme (Regional) – TRENTO 2014- 2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale tipo partecipativo).
Nel periodo di apertura dei bandi il GAL Trentino Orientale ha effettuato un servizio di sportello informativo settimanale presso la Sede della Comunità o online per Covid 19 con l'obiettivo di fornire indicazioni puntuali a tutti coloro i quali fossero interessati a presentare domande di contributo o semplicemente a chiedere informazioni sulle attività del GAL.
Nel corso del 2021 la vicepresidenza del GAL, in sede di nuove elezioni del Direttivo, è stata conferita alla Commissaria della Comunità.
La Comunità ha presentato il progetto per la riqualificazione del Sentiero Europeo E5 sul proprio territorio, in concomitanza con la Comunità dell'Alta Valsugana e Bernstol. Il progetto prevede una spesa di € 84.000, la cui copertura è prevista nella misura massima di € 52.000,00, da parte del GAL.

NUOVA MISSIONE PER GLI INVESTIMENTI: IL FONDO PER LA COESIONE TERRITORIALE

Nel 2018 è stato stipulato l'Accordo di programma tra la Comunità, i comuni del territorio e la Provincia autonoma di Trento, avente ad oggetto la condivisione degli interventi strategici per lo sviluppo territoriale e la concertazione delle modalità di utilizzazione del Fondo per la Coesione Territoriale, Accordo approvato con Decreto della Presidente n. 2 dd. 21 giugno 2018 e quindi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 30 del 26.07.2018.
Con esso sono state poste le basi per una pianificazione economica delle strategie condivise di sviluppo comune, indicate secondo un piano di priorità nella rispettiva realizzazione. A tal fine l'Accordo demanda alla libera concertazione tra gli Enti del territorio l'individuazione delle modalità di realizzazione delle opere condivise, rinviando alla stipulazione di specifiche convenzioni tra gli stessi.
Una prima tranche del Fondo è stata precisamente destinata alle opere individuate nell'Accordo per la somma di € 1.380.000,00, regolarmente prevista nel bilancio di previsione 2018 – 2020 ed in parte impegnata sin dal primo esercizio per la progettazione di diversi interventi di sviluppo turistico ed economico, nell'unanime principio di "sostenibilità" ambientale ed economica (Altipiani Green).
Un'ulteriore assegnazione di € 850.000,00 è stata disposta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 763/2018, ciò che ha consentito l'integrale programmazione delle somme disponibili in conformità all'ordine delle priorità individuato nell'Accordo di programma sottoscritto (in particolare per gli esercizi 2019 e 2020).

Tali risorse complessive hanno visto un primo utilizzo mediante l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva del Fondo di Coesione Territoriale per la realizzazione di interventi sul "Monte Cornetto", opera che è prevista nell'Accordo per un ammontare di spesa pari a presuntivi € 540.000 e per trasferimento in convenzione al Comune di Lavarone dell'intero ammontare di € 200.000 necessario alla realizzazione di un primo lotto del previsto Bike Park (realizzazione di un Pump Track in frazione Bertoldi, in adiacenza alla partenza degli impianti di risalita e lavori spogliatoi).

La deliberazione della Presidente della Magnifica Comunita' degli Altipiani Cimbri n. 35 dd. 21 settembre 2020 ha approvato le **Convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità ed impegnato la spesa della somma di € 2.089.000,00.**
In particolare, gli interventi approvati nelle convenzioni riguardano:

- per il Comune di Folgaria:
  - l'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni", per le attività di Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza, nonché per la complessiva realizzazione delle opere, limitatamente, in particolare, al potenziamento ed al recupero dei seguenti percorsi Bike e di anelli di collegamento interni, di seguito descritti, con priorità ai collegamenti per lo sviluppo del Progetto Monte Cornetto "La Montagna che Unisce", progetto ritenuto strategico per il nostro territorio dalle risultanze dei lavori del predetto "world cafè", e dall'attivazione del processo partecipativo innanzi all'Autorità svoltosi in data 03 aprile 2017, attraverso lo strumento partecipativo dell'OST (Open Space Technology):
    - Collegamento Carbonare - S. Sebastiano
    - Collegamento S. Sebastiano- Sas Gros
    - Collegamento Sas Gros – Cornetto
    - Collegamento Bivacco Cornetto
    - Collegamento Nosellari – Prà di Sopra
    - Collegamento Carbonare – Monte Rust
    - Collegamento Carbonare – Virti – Lanzino
    - Collegamento Costa – Francolini,

    finanziato mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale, nonché a mezzo nuovo stanziamento dell'Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019, per un ammontare di Euro 850.000,00;
  - l'intervento "Monte Cornetto: La Montagna che Unisce", per le attività di Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza, nonché per la completa realizzazione dell'opera, così come individuato dal progetto approvato dalla Comunità, il cui fondo è incrementato grazie all'apporto dell'Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019, per un totale di Euro **645.000,00**;

- Per il Comune di Lavarone:
  - L'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni" e, in particolare,
    - il collegamento Lanzino -Val Caretta
    - il collegamento fra la frazione di Chiesa e Monte Rust,

    per le attività di Direzione Lavori, Contabilità e Sicurezza, nonché per la realizzazione completa degli interventi, per un finanziamento totale di Euro **84.000,00**, reso possibile

mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale nonché a mezzo nuovo stanziamento dell'Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019;

- L'intervento "Collegamenti fondovalle", per l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, in quanto la progettazione preliminare è stata affidata con provvedimento della Presidente della Comunità n. 108 dd. 22 agosto 2017 al dott. Mirco Baldo dello studio Landeco di Trento al fine di progettare percorsi di nuova realizzazione o adeguamento, quali – tra gli altri – il "collegamento Val Caretta" e "Strada Val Caretta". L'attività di progettazione definitiva ed esecutiva di quest'ultimo intervento dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni impartite con deliberazione consiliare n. 2 dd. 7 febbraio 2020 di approvazione del progetto preliminare, per finanziamento mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale, nonché a mezzo nuovo stanziamento dell'Avanzo di Amministrazione della Comunità per l'esercizio 2019 per un ammontare di Euro 55.000,00;

- Per il Comune di Luserna:
  - l'intervento "Recupero funzionale Malga Costesin su ciclopedonale Asiago-Folgaria", per le attività di Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché per quelle relative alla Direzione Lavori, alla Contabilità ed alla Sicurezza, nonché la realizzazione completa delle opere, per un finanziamento mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale complessivo di Euro **455.000,00**;

L'anno 2021, che con ogni probabilità e con il massiccio coinvolgimento in termini finanziari dell'esercizio 2020, avrebbe dovuto vedere la realizzazione dei primi significativi e più consistenti interventi di investimento programmati, ha in realtà denotato le seguenti evidenze:

- il Comune di Lavarone ha quasi completato la sua parte;
- il Comune di Luserna non ha ancora intrapreso la progettualità dell'opera assegnata alla sua competenza;
- il Comune di Folgaria non ha ancora disposto per le procedure di appalto delle opere convenute.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

Il Servizio Socio-Assistenziale è senza dubbio la componente predominante delle competenze della Comunità.

Dal 1° gennaio 2012 la Comunità ha assunto la piena titolarità delle funzioni socio-assistenziali gestendo i servizi sia con proprio personale dipendente (n. 2 assistenti sociali a tempo parziale, n. 3 assistenti domiciliari a tempo pieno e n. 1 assistente domiciliare a part-time), sia mediante le seguenti convenzioni:

- A.P.S.P. Casa Laner di Folgaria: convenzione per la prestazione di servizi di supporto all'assistenza. Con l'A.P.S.P. Casa Laner è stata stipulata anche una convenzione nel corso del 2015 per la gestione di n. 4 alloggi protetti presso l'edificio "casa dei Nonni" di Folgaria per anziani autosufficienti o persone esposte al rischio di emarginazione che ha trovato continuità nel corso del 2021;
- Vales Società Cooperativa Sociale di Rovereto: convenzione per la realizzazione di interventi di assistenza domiciliare;
- Ristorante Nuova Tobia di Lavarone: affidamento incarico per il confezionamento e il trasporto dei pasti a domicilio dal 1° novembre 2015, rinnovato al termine dell'anno 2017 con nuovo affidamento per procedura concorrenziale, per ulteriori due + quattro anni.

Sono stipulati ulteriori contratti per la prestazione di servizi educativi a domicilio a favore di minori, di servizio di spazio neutro e per l'inserimento presso servizi residenziali o semiresidenziale a favore di utenti disabili (comunità alloggio, centro occupazionale, centro socio-educativo e centro residenziale).

Fondo Emergenza e Solidarietà: nella seduta dell'Assemblea della Comunità tenutasi il giorno 27 novembre 2014 è stato approvato il Regolamento per il sostegno economico straordinario e temporaneo a persone e famiglie in situazione di bisogno.

Lo strumento nasce dalla consapevolezza che l'attuale profonda crisi economica, che si sta inasprendo negli ultimi tempi e che sta colpendo numerosi nuclei familiari residenti sul territorio della Comunità, impone alle amministrazioni locali di trovare strumenti innovativi per fronteggiare il problema della fragilità economica e del rischio di esclusione di interi nuclei dal normale tessuto dei rapporti interpersonali e della vita sociale.

Il settore sociale della Comunità dispone già di alcuni strumenti utili per il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, strumenti che tuttavia possono rivelarsi inadeguati ad affrontare tutte le peculiarità delle situazioni familiari non assistite od assistibili dal sistema ordinario del welfare.

Tra le criticità dell'applicazione dei sistemi istituzionali a disposizione del servizio sociale emerge l'impossibilità di sostenere soggetti ritenuti bisognosi, in quanto non in possesso di essenziali requisiti necessari per accedere al sussidio, ma che versano ugualmente in stato di forte precarietà o di bisogno temporaneo, anche per eventi contingenti o del tutto occasionali.

Alla luce di questo, durante l'anno 2014, è stato istituito un gruppo di coordinamento per la gestione di un fondo denominato "emergenza e solidarietà " assieme ad alcune realtà

associative e istituzionali presenti sul territorio e che, a vario titolo e con diverse modalità, già offrono aiuto e sostegno. Il gruppo quindi, nel corso del 2021, ha lavorato per fornire sussidi economici integrativi a quelli già disposti dalla normativa provinciale alle famiglie in difficoltà, per fattispecie di volta in volta valutate al fine ultimo di creare una rete di aiuto concreta e sempre più attiva sul territorio.

E' proseguito il servizio di mediazione familiare, attivo dal 2013, che ha lo scopo di offrire uno spazio di incontro neutrale e riservato, nel quale la coppia genitoriale ha la possibilità di negoziare le questioni relative alla propria separazione. I genitori sono sostenuti nel processo di elaborazione di accordi che meglio soddisfino i bisogni di tutti i membri della famiglia, con particolare riguardo agli interessi dei figli. All'interno della Comunità è istituito uno spazio, diverso da quello dei servizi sociali, dove la coppia può trovare accesso tramite appuntamento diretto con la mediatrice familiare professionale, incaricata dalla Comunità.

Attiva la collaborazione con l'Associazione per le Dipendenze Patologiche di Trento, nata ancora nel 2012. Associazione e Comunità insieme lavorano avendo come fulcro fondante la famiglia con le proprie dinamiche relazionali e con lo scopo di accogliere, sostenere ed indirizzare chi incontra direttamente o indirettamente problemi legati alle dipendenze. L'associazione quindi opera in termini di supporto alle persone che manifestano una dipendenza (tossicodipendenza, disturbi alimentari, o nuove dipendenze di tipo compulsivo).
L'Associazione opera in stretta collaborazione con il servizio socio-assistenziale e gestisce colloqui psicologici di sostegno, orientamento e approfondimento per singoli e famiglie. Queste attività si svolgono tutto l'anno su appuntamento a Carbonare.
All'attenzione dell'Associazione anche le problematiche delle famiglie in relazione alle nuove forme di povertà e a fragilità di diverso ordine, diverse dalle dipendenze.

Ha trovato realizzazione nel corso del 2021 la terza edizione del progetto Amorevol-mente, nell'ambito delle proposte progettuali di sensibilizzazione sul tema delle demenze. La Comunità ha sviluppato quattro azioni distinte, ciascuna con un partner diverso, che hanno spaziato in vari ambiti ammessi al finanziamento provinciale e nello specifico quelli:

- culturale;
- educativo;
- fisico-motorio;
- ricreativo;
- di sensibilizzazione;
- di prevenzione.

Lo spirito che ha legato queste azioni, seppur specifiche e separate l'una dall'altra, è stato quello di dedicare attenzione ai bisogni e agli interessi di ciascuna fascia del ciclo di vita. Il progetto Am♥revol-mente ha tenuto conto di tutte le età iniziando da quella infantile, per passare a quella adulta e completare con l'età anziana.

Progetto "Adolescenza e nuove forme di povertà: la genitorialità come fulcro del supporto pedagogico alle famiglie". La Comunità, anche nel corso del 2021, ha messo al centro degli interventi di carattere sociale la famiglia. Il disagio delle famiglie è spesso legato alle relazioni interne al nucleo con difficoltà sempre maggiori di dialogo tra genitori e adolescenti. Si è pertanto proseguito con il progetto approvato e attivato nel 2017, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna e con l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche di Trento volto ad intervenire sull'area della genitorialità. Il progetto mira ad informare e sensibilizzare su questioni fondamentali educativo-pedagogiche, a rispondere ai bisogni inespressi delle famiglie per impostare politiche di intervento nel settore del benessere familiare e a fornire aiuto ai nuclei nella gestione di situazioni a rischio, evitando che comportamenti di confine diventino dipendenze strutturate o si accresca il disagio all'interno del nucleo familiare.
La collaborazione tra la Comunità, l'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna e l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche di Trento è incrementata nel corso dell'anno per realizzare attività di sostegno psicologico durante l'emergenza COVID, che ha evidenziato nuove problematiche sia dei ragazzi che delle famiglie.

Nel corso del 2021 si è concluso il progetto S.O.S. teniamoci nel territorio dell'Alta Valsugana e degli Altipiani Cimbri per il biennio 202-2021, nell'ambito delle proposte progettuali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno in partnerhip con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila.

Insieme andrà meglio: il progetto è iniziato a fine 2020 e ha trovato conclusione nella primavera del 2021. Un ciclo di incontri in modalità webinar condotto da un'esperta professionista psicologa e psicoterapeuta per fornire a tutti i cittadini della Comunità modalità di attivazione di comportamenti utili ad aumentare il benessere soggettivo e della comunità in questo particolare e contingente momento storico legato alla pandemia.

Nel 2021 è proseguita la gestione diretta del Bonus Alimentare ai cittadini in possesso dei requisiti stabiliti in concertazione con le Comunità della provincia. L'ingente finanziamento statale ha consentito di integrare la misura nell'autunno del 2021 con il sostegno non solo ai bisogni alimentari ma anche a quelli legati al pagamento di canoni di locazione e di utenze domestiche.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

Gli spazi normativi e regolamentari in cui opera la Comunità nel campo dell'edilizia sono le leggi provinciali in materia ed i relativi regolamenti di attuazione.

Gli alloggi di proprietà pubblica (ITEA spa) destinati all'edilizia pubblica presenti sul territorio sono 30, ripartiti come segue: 16 a Folgaria, 7 a Lavarone e 7 a Luserna-Lusérn.
La legge provinciale n. 15/2005 ha introdotto, come è noto, l'innovativo strumento degli alloggi a canone moderato. Si tratta di alloggi locati ad un canone inferiore di circa un 30% rispetto a quello di mercato.
Oltre alle assegnazioni dirette di alloggi, la Comunità è titolata alla gestione delle domande presentate per l'erogazione del contributo integrativo al canone per gli aventi diritto in regime di locazione sul libero mercato, aiuto molto importante soprattutto per i giovani che intendono permanere o stabilirsi su un territorio a forte vocazione turistica, ove i canoni di locazione sono notoriamente elevati.

Nel corso del 2021 sono state presentate n. 2 domande di locazione alloggio da parte di cittadini comunitari e n. 1 domande di locazione alloggio da parte di cittadini extracomunitari. Inoltre sono state presentate n. 5 domande di contributo integrativo sul canone di locazione da parte di cittadini comunitari.

EDILIZIA AGEVOLATA

Sono proseguiti, per tutto l'anno 2021, gli adempimenti previsti per il completamento delle domande di contributo pervenute sulla base dei seguenti bandi:

- legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9 "Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e della famiglia", che ha previsto all'art. 1 la concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e, all'art. 2, la concessione di contributi per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Per quanto riguarda l'art. 1, gli interventi ammissibili a contributo sono distinti secondo le due categorie abitazione principale e condomini, ed è stato stanziato un importo pari ad € 872.000,00, con il quale è stato possibile finanziare l'unica domanda pervenuta per la tipologia relativa ai condomini e n. 24 delle 89 delle domande pervenute per la tipologia abitazione principale. A fronte di richieste di erogazione di contributo per € 3.011.622,00 si è potuto dare riscontro in modo positivo al 28% delle istanze, con una media di contribuzione pari ad euro 35.600,00.
L'art. 2 invece presentava due diverse tipologie di destinatari: la generalità dei richiedenti e le giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi, finanziate inizialmente per l'importo di € 549.000,00 e con successiva integrazione fino ad € 721.000,00, di cui il 60% destinato alla graduatoria della generalità dei richiedenti ed il 40% alla graduatoria delle giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi.

Sono state presentate n. 21 domande da parte della generalità dei richiedenti e n. 8 domande da parte di giovani coppie, sposate o conviventi more uxorio, o nubendi.

- l'art. 54, comma 1, della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1, concernente disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018, ha previsto all'art. 54 la possibilità di concedere a giovani coppie e nubendi contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con le banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione. Nel corso del 2015 sono state presentate n. 2 domande e nessuna sul 2016, ma è proseguito l'iter relativo alle domande pervenute nel corso del 2015.

Per quanto riguarda invece gli interventi di edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana (L.P. 16/1990) la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 2242 dd. 15 dicembre 2014, ha disposto la sospensione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dei termini per la presentazione delle domande, in attesa del riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata.

PIANO GIOVANI DI ZONA 2021

Ripartire da chi più di altri ha sofferto per l'impossibilità di muoversi, di dare seguito alla propria voglia di vivere, di conoscere, di viaggiare; ripartire dai nostri ragazzi.

Ripartenza doveva essere e ripartenza è stata. Il 2021, il primo anno post lockdown è stato un anno di sviluppo e ripresa anche per FoResta, il piano giovani di zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Lo è stato a partire dalle proposte arrivate (nove di cui otto approvate) tutte dai giovani o da associazioni locali che hanno coinvolto diversi ambiti e tematiche aventi come filo rosso la volontà di creare momenti per aumentare il senso di comunità, il divertimento e la creazione di nuove potenziali opportunità di lavoro: tutte azioni volte a combattere l'abbandono dei territori da parte dei giovani, spesso attirati dalle sirene della città e della pianura.

Dai 3 progetti del 2019 si è passati agli 8 di quest'anno con una parallela conseguente crescita del livello di qualità delle progettualità che fa ben sperare per il futuro.

Le attività hanno coinvolto l'intera fascia d'età compresa dal piano giovani (dagli 11 ai 35 anni) e si sono spalmate lungo tutto l'anno offrendo così, potenzialmente, la possibilità di partecipare a tutti i progetti.

Il primo progetto svolto è stato "Crea il tuo videogame" al quale hanno partecipato 12 ragazzi entusiasti, seguito da "Arrampicata e non solo", tre giornate di conoscenza e arrampicata tra Lavarone e Serrada per conoscere le rocce che formano le nostre montagne, il lavoro della guida alpina e, infine, imparare a scalare una parete in completa sicurezza.

A settembre la Consulta giovani di Folgaria è andata in Alto Adige alla scoperta delle realtà virtuose in campo ambientale e tornata con in tasca numerosi esempi e idee replicabili anche sul nostro territorio.

Da marzo è partito il percorso che ha portato alla nascita delle consulte di Lavarone e Luserna. Un percorso importantissimo perché in questi due paesi si sente tantissimo la mancanza di una voce giovanile che possa portare nella comunità e nelle associazioni una ventata di novità. L'auspicio è che questi due gruppi possano nel tempo crescere e collaborare tra loro, ma sappiamo bene che ci vorrà del tempo.

Come ogni anno grande spazio ha avuto la comunicazione che anche in questo caso ha coinvolto giovani del territorio: due under 18 di Folgaria hanno imparato le basi del videomaking e dei social e l'anno prossimo potranno aiutarci a promuovere il piano giovani con dei post e video efficaci.

Gli ultimi due progetti previsti quest'anno: Tantz pitt us - Balla con noi, organizzato dal Gruppo giovani di San Sebastiano, e il percorso "Tutti a scuola" che vede la collaborazione tra biblioteca e istituto comprensivo coinvolge i genitori in alcuni incontri inerenti tematiche attuali e problemi tra genitori e figli e per i ragazzi in particolare prevede un laboratorio video incentrato sul corretto utilizzo dei social e di internet in generale.

I progetti del Piano Giovani di Zona 2021 sono stati realizzati grazie al contributo finanziario della Provincia autonoma di Trento, della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige e della Cassa Rurale della Vallagarina.

FORESTA

Piano Giovani degli Altipiani Cimbri

ISTRUZIONE E MENSE SCOLASTICHE

ASSEGNI DI STUDIO

Nel corso del 2021 sono stati erogati n. 5 saldi per le domande di assegno di studio relative all'anno scolastico 2020-2021, e sono pervenute n. 4 domande di assegno di studio per l'anno scolastico 2021-2022.

Sono dei contributi che vengono concessi per far fronte alle spese di vitto e alloggio, mensa, trasporto, libri e tasse di iscrizione e rette di frequenza, a favore degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione. Per concorrere all'assegnazione degli assegni di studio è necessario che lo studente sia in possesso dei requisiti richiesti, e che la situazione economica dell'intero nucleo familiare al quale lo studente appartiene, rientri nei limiti di reddito e di patrimonio periodicamente fissati dalla Giunta Provinciale

MENSE SCOLASTICHE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha avviato un programma di informatizzazione del servizio mensa scolastica.

Con questo sistema, il genitore può effettuare la ricarica on-line tramite School.net e pagare con il metodo PagoPA a cui la Comunità ha aderito nel corso dell'anno 2020. Il credito andrà a scalare automaticamente ad ogni pasto consumato. La presenza in mensa come da qualche anno è stata rilevata al mattino direttamente dagli operatori scolastici, per il genitore è rimasto il compito di verificare la correttezza delle presenze del proprio figlio direttamente on-line, da portale o tramite applicazione telematica a loro disposizione.

ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'ISTITUTO

Con Decreto della Commissaria della Comunità n. 39 del 13 ottobre 2021 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra la Comunità e l'Istituto Comprensivo per l'anno scolastico 2021/2022.

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

VOUCHER SPORTIVO

Nel 2021 sono state presentate dalle famiglie dei giovani sportivi dell'Alpe Cimbra n. 4 domande per il progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie".

Il progetto sopracitato, prevede la concessione di contributi per la fruizione di servizi sportivi a favore dei figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e alle famiglie numerose beneficiarie della quota B1) dell'Assegno Unico Provinciale per il tramite delle comunità e dei comuni competenti per territorio o da altri enti delegati.

SCUOLA E SPORT

Con il mese di maggio 2021 si è conclusa la programmazione delle attività legate al progetto "Scuola e Sport", anno scolastico 2020 – 2021.
Il progetto ha visto l'intervento dei tecnici qualificati delle società sportive del Vostro territorio, durante le ore di Educazione Motoria nelle classi delle Scuole Primarie che hanno aderito al progetto.

Il progetto Scuola e Sport ha riscontrato ottime risultanze sia fra le istituzioni scolastiche coinvolte che fra le associazioni sportive che hanno messo a disposizione le competenze tecniche necessarie.

SPORTELLO LINGUISTICO - SCHALTARLE VOR DI ZUNG

Il rispetto dei diritti delle minoranze etno-linguistiche è una cartina di tornasole per la democrazia, e ben lo sapevano le Madri e i Padri costituenti che nei principi fondamentali all'articolo 6 della Carta Costituzionale hanno posto queste poche ma precise parole: "La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche".

Per comprendere l'importanza di questa norma occorre riferirsi al particolare contesto in cui fu promulgata la **Costituzione**, all'indomani della caduta di quel regime fascista che aveva attuato una politica di dura repressione nei confronti delle minoranze.
La presenza di **minoranze etniche** sul territorio italiano è un dato di fatto e deriva da vicende storiche variamente risalenti nel tempo.
Con l'**art. 6 della Costituzione** si è voluto espressamente riconoscere la tutela delle **minoranze linguistiche**, una tutela che ha sia un contenuto positivo che uno negativo.
Quest'ultimo consiste nel **divieto di ogni forma di discriminazione** ai danni degli appartenenti a tali comunità, in ciò rimandando ai più ampi e pregnanti concetti delineati dall'art. 3 della Carta.
In un'accezione positiva, invece, rileva l'impegno da parte dello Stato e degli Enti territoriali a **valorizzare e preservare le tradizioni** culturali e linguistiche di queste etnie.
Un'applicazione di tale norma si è avuta con la **legge 482/99**, che ha previsto particolari forme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche storiche presenti sul nostro territorio.
Va notato che il precetto dell'**art. 6 Costituzione** impegna **non solo lo Stato ma la Repubblica nella sua interezza, quindi anche gli enti territoriali**, in quanto enti più vicini a ciascuna comunità e quindi maggiormente in grado di adottare provvedimenti idonei a **valorizzare le specificità** delle tradizioni e delle esigenze di ogni particolare etnia.
Proprio per questo la Provincia Autonoma di Trento si è dotata di una particolare legge, la Legge Provinciale n. 6 del 19.06.2008, che riconosce ai cittadini di minoranza linguistica il diritto di *"conoscere la lingua propria della rispettiva comunità e di utilizzarla sia oralmente che per iscritto in tutti i rapporti e le occasioni della vita sociale, economica ed amministrativa senza subire discriminazioni"*, il diritto di apprendere la lingua propria della comunità e di poterla utilizzare nei rapporti con la pubblica amministrazione sia oralmente che per iscritto.
Al fine di garantire tali diritti e di assolvere al dovere, attribuito alle comunità di minoranza dalla Legge Provinciale di cui sopra, di garantire le condizioni per la promozione della lingua propria e per l'esercizio dei diritti dei propri cittadini, gli Sportelli Linguistici costituiscono presidi fondamentali.

Esami per la certificazione della conoscenza della lingua propria cimbra

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha organizzato come previsto dalle normative vigenti anche per il 2021 l'esame per la conoscenza della lingua propria cimbra, per il livello B2 sono iscritti per la sessione primaverile 2 candidati, i quali sono risultati entrambi idonei.

Attività svolte

Il perdurare dell'emergenza sanitaria per quasi tutto il periodo ha ancora rallentato, seppur solo in parte le attività di sportello. Non per questo si è venuti meno al lavoro ordinario di Sportello ovvero la traduzione in forma sintetizzata di tutti i provvedimenti della Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; tali atti sono poi pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, si è anche proseguito con l'uso della doppia lingua (cimbro e italiano) in tutte le lettere e gli avvisi rivolti alla popolazione. Si sono tradotti, inoltre, i verbali della Conferenza delle Minoranze con relativi allegati.

È proseguita anche per tutto il 2021 l'importante collaborazione tra lo Sportello Linguistico/Schaltarle vor di Zung e l'Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento che ha portato alla traduzione in tempo reale di tutte le informazioni alla popolazione relative alla pandemia che l'Ufficio Stampa ha diffuso nel corso dell'anno e con la traduzione di quei comunicati che avevano precipuo interesse per la popolazione di minoranza in particolare quelli riguardanti il progetto Co-living della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Le traduzioni hanno trovato notevole spazio sul sito ufficiale della Provincia Autonoma di Trento e sui siti istituzionali degli Enti locali.
Una simile collaborazione si è avviata anche con APSS in particolare per la campagna informativa: "Io mi vaccino".

Continua e costante è rimasta comunque la collaborazione dello Sportello con gli altri enti del territorio e con le associazioni; in particolare con la traduzione di parte dei pannelli della mostra annuale del Centro Documentazione Luserna, la traduzione di tutti gli articoli del notiziario comunale di Luserna "Dar Foldjo" del numero di agosto e di quelli del numero di dicembre. Si sono tradotte varie locandine e pieghevoli informativi per l'APT Alpe Cimbra.

Un altro contesto nel quale il nostro ufficio è impegnato in prima persona e al quale da un contributo decisivo è la Commissione Neologismi istituita dall'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn.
In particolare l'attività di sportello ha permesso di proporre nuovamente, come già avvenuto negli scorsi anni, alla Commissione un congruo numero di nuove parole dei più svariati ambiti semantici, neologismi che sono stati aggiunti al vocabolario online Zimbarbort.
In collaborazione con lo stesso Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn si è collaborato al doppiaggio di ulteriori puntate del Cartone animato "Lupo Alberto/Albèrt dar Bolf.

Con l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna si è concretizzata una importante collaborazione e l'operatore di Sportello ha svolto venti ore di lezione nelle 3 classi della Scuola Media di Lavarone.

Nel 2021 inoltre è stato tradotto in lingua cimbra un classico della letteratura italiana: Il sergente nella neve dello scrittore altipianese Mario Rigoni Stern, su autorizzazione Einaudi è stato pubblicato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri e presentato in un importante e partecipato incontro presso il Centro Congressi di Lavarone al quale hanno preso parte il biografo dello scrittore Giuseppe Mendicino e lo scrittore e amico di Rigoni Daniele Zovi.

DISTRETTO FAMIGLIA.

Con deliberazione della Presidente n. 38 dd. 21 maggio 2019 è stato approvato il programma di lavoro del Distretto Famiglia Altipiani Cimbri 2019-2020, contenente in particolare le azioni da attivare sul territorio che si suddividono in cinque macroaree comprendenti 32 azioni in totale.

Le cinque macroaree individuate sono:
1. **Governance e sviluppo del Distretto**;
2. **Comunicazione**;
3. **Comunità educante;**
4. **Welfare territoriale e servizi alle famiglie;**
5. **Ambiente e qualità della vita,**

Il programma viene approvato al fine di dare pronto avviamento al completamento di quanto rimasto inattuato ed alle complesse ed elaborate azioni ivi programmate.

Il Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri ha ideato per il 2021. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia". Oggi, molto più che in un recente passato la famiglia, nelle sue declinazioni, è materia di discussione tra le forze politiche e occupa sempre più spazio sui mass media, naturalmente tutto non può esaurirsi nel tempo di un talk show, sono necessarie azioni concrete che la sostengano. Il nucleo familiare visto sia come attore sociale, sia come soggetto economico, riveste un'importanza sempre maggiore anche nelle scelte strategiche della politica e dell'economia.

Crediamo che il benessere familiare passi anche attraverso i più fragili, bambini e anziani, per questo si lavora nelle scuole e per sostenere le famiglie che si fanno carico di anziani non autosufficienti, sappiamo infatti quanto questo gravi sulla serenità di una famiglia, soprattutto quando non trova adeguati supporti. Grande importanza, visto che l'irrompere della pandemia ha accelerato il fenomeno, è data al supporto per i genitori e le famiglie in periodo di lockdown e di limitazioni più o meno stringenti (zone rosse, arancioni) attraverso dei webinar dedicati alla genitorialità, al supporto psicologico per genitori e studenti under 14, al benessere e così via.

Progetto strategico di distretto: Festival del gioco

Le progettualità strategiche sulle politiche del benessere familiare contribuiscono in modo esemplare a qualificare il territorio come Family Friendly; sono politiche di sviluppo locale e di welfare generativo che promuovono innovazione sociale ed economica.
Il Festival del Gioco che si svolge ogni anno la terza settimana di luglio è interamente dedicato alla famiglia, con un programma ricco di appuntamenti per grandi e piccini. Anche quest'anno, prende vita in questa sesta edizione la fiaba dell'Alpe Cimbra! I protagonisti della fiaba dell'alpe Cimbra **Perti** e **Fliflick** accompagnano bambini e adulti attraverso i paesi di Folgaria, Lavarone e Lusérn facendo scoprire le bellezze di queste montagne, le loro tradizioni e la cultura dell'Alpe.
L'idea del Festival è nata alcuni anni fa rileggendo le antiche leggende dell'Alpe Cimbra i cui personaggi ben si prestavano a trasferire, in chiave moderna, i valori della montagna, le tradizioni, la storia e l'amore per la natura. Ecco allora prendere vita la streghetta Perti, il folletto FliFlick, lo stregone Bertold, all'inizio semplici personaggi della Fiaba dell'Alpe Cimbra - che fa da filo conduttore a tutte le attività del Festival - oggi protagonisti in carne e ossa degli eventi principali quali la lanternata nel bosco, la preparazione della pozione di Bertold oppure autentici compagni di gioco! *Il Festival del Gioco si fregia anche del marchio* ***Open Event*** *perché garantisce tanti giochi pensati per i* ***disabili*** *e attività accessibili a tutti tenendo conto delle esigenze delle persone in carrozzina e dei loro accompagnatori.*

Innovazione distrettuale

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si presenta oggi come una realtà ricca di soggetti economici, associazioni, gruppi informali, società sportive che, a vario titolo, si occupano di promuovere iniziative che coinvolgano giovani e famiglie, l'attenzione però è prevalentemente rivolta all'aspetto più propriamente turistico, ludico-sportivo, sono molti meno quei soggetti che mettono al centro del loro operare le famiglie residenti sul territorio tutto l'anno che invece necessiterebbero di una attenzione speciale, proprio per la scelta, mai facile, di abitare la montagna. La scarsità di attenzione e servizi, soprattutto nelle zone più periferiche dell'Altipiano, sta portando alcuni territori verso un drammatico spopolamento, un trend che sembrava stabilizzarsi ma che ora ha ripreso la sua corsa.

Le azioni messe in campo sino a oggi per contrastare lo spopolamento della montagna non hanno dato i frutti sperati, solo interventi innovativi, mai sperimentati possono avere speranza di successo; è necessario promuovere con forza l'imprenditoria locale non legata esclusivamente alla monocultura del turismo, occorre che nuove famiglie infondano nuova linfa vitale agli Altipiani. In questa direzione ci si è mossi negli ultimi due anni con un progetto di Co-Living riguardante soprattutto il Comune di Luserna, ma che ben si adatterebbe anche ad altre realtà provinciali simili.

Il progetto ha visto la messa a disposizione di quattro alloggi da arredare di proprietà di ITEA S.p.A. ubicati sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri nel Comune di Luserna, mediante contratto di comodato a titolo gratuito per il periodo di quattro anni.

E' stata condotta dalla Comunità una accurata procedura di selezione dei quattro nuclei familiari più adatti (essendo pervenute ben 32 domande di partecipazione, dalle più diverse aree del mondo), con valutazioni sia di tipo oggettivo che di carattere soggettivo e motivazionale. Per il periodo di validità del contratto di comodato le utenze, le spese comuni (sia in acconto mensile che a conguaglio), la quota parte per la registrazione del contratto ed eventuali oneri sono a carico del locatario.
Il progetto prevede la presenza di esperti di processi partecipati con finalità di accompagnamento e sostegno delle giovani famiglie, in particolare per la definizione e l'assunzione di un loro ruolo attivo nella comunità.
Nel corso del progetto sono previste azioni di monitoraggio condotte da esperti esterni, con la finalità di coinvolgere i singoli nuclei familiari, l'ente locale e la comunità. Tali azioni consistono in interviste, focus group e momenti di formazione che accompagnano gli interlocutori per tutta la durata del progetto. A conclusione del progetto sono previsti due momenti formalizzati: un colloquio tra i singoli nuclei familiari e gli esperti e un momento di gruppo tra i nuclei familiari, l'ente locale e la comunità.
La conclusione del progetto è prevista in 5 anni decorrenti dalla firma dell'accordo volontario di obiettivo (dal 13/9/2019 al 12/09/2024).

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO ACCERTAMENTI E PREVISIONI DI COMPETENZA:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva di competenza	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tribut. contributiva e perequativa			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.508.847,37	1.478.805,60	98%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	265.103,00	223.871,77	84%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	447.231,61	117.764,62	26%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi, partite giro	382.000,00	144.224,97	38%
	TOTALE TITOLI	**2.928.181,98**	**1.964.666,96**	67%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva di competenza	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Spese Correnti	1.821.061,28	1.461.765,97	80%
TITOLO 2	In conto capitale	3.867.531,27	142.819,49	4%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	325.000,00	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	382.000,00	144.224,97	38%
	TOTALE TITOLI	**6.395.592,55**	**1.748.810,43**	27%

3.1 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato con decreto della Commissaria della Comunità n. 14 dd. 28 dicembre 2020.
Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni e prelevamenti dal fondo di riserva e di riserva di cassa:

Organo	numero	Data	Descrizione
Commissaria	9	29/03/2021	Variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
Commissaria	27	23/06/2021	Seconda variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lett. b) e d) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
Commissaria	30	01/07/2021	Proposta e approvazione variazione in assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023 – controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
Commissaria	36	13/08/2021	Variazione urgente al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023.
Commissaria	46	24/11/2021	Approvazione variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023.
Commissaria	48	30/11/2021	Approvazione variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023 per assegnazione risorse per l'esercizio delle funzioni della Comunità di cui all'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, e previsto dall'art. 1, comma 822, della L. 30 dicembre 2020, n. 178.
Responsabile Servizio Finanziario	79	23/12/2021	Prima Variazione di F.P.V. e stanziamenti correlati che interessano esercizio di competenza e successivi ai sensi del comma 5-quater dell'art.175 del D.lgs. 267/2000

Da ultimo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2021, avvenuto con Decreto della Commissaria n. 10 del 19/04/2022, sono state adeguati i residui di entrata e di spesa alle reali esigenze dell'amministrazione.

Nel corso del 2021 è stato stanziato in parte Entrata l'avanzo di amministrazione libero per complessivi € 403.516,75, destinandolo per coprire spese di capitale ed, in particolar modo:

- interventi a favore della minoranza linguistica cimbra,
- interventi per progetti di edilizia abitativa condivisa,
- interventi di recupero del Sentiero Europeo E5,

- interventi di realizzazione dei collegamenti fondovalle di cui al Fondo di Coesione Territoriale,
- parchi gioco frazionali,
- interventi di promozione del benessere familiare,
- trasferimenti in campo sociale,
- strumenti per ufficio.

Il decreto della Commissaria della comunità n. 36 di utilizzo dell'avanzo libero è stato approvato in data 13 agosto 2021.

Per i suddetti interventi è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato per l'anno 2022 per € 117.416,65 con determinazione del responsabile del Servizio Finanziario n. 79 dd. 23/12/2021, mentre altri € 197.810,90 sono stati nuovamente stanziati in competenza 2022 con la definizione del bilancio di previsione.

3.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				**1.470.072,27**
RISCOSSIONI	**(+)**	**769.392,24**	**1.323.224,06**	**2.092.616,30**
PAGAMENTI	**(-)**	**734.494,28**	**1.422.068,40**	**2.156.562,68**
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**1.406.125,89**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**(-)**			**0,00**
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**1.406.125,89**
RESIDUI ATTIVI	**(+)**	**3.393.329,15**	**641.442,90**	**4.034.772,05**
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	**(-)**	**1.259.468,40**	**326.742,03**	**1.586.210,43**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	**(-)**			**40.325,99**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	**(-)**			**3.116.240,71**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**698.120,81**

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione lordo dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	342.433,24	420.173,84	707.939,91	538.112,63	698.120,81

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza, quando le loro varie componenti vengono analizzate nel dettaglio.

Il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso, secondo la sua provenienza, in parte corrente o in conto capitale.

1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	47.110,91
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.702.677,37
Avanzo applicato alla parte corrente	0,00
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed atre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	**1.749.788,28**
Spese titolo I	1.461.765,97
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	40.325,99
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	**1.502.091,96**
risultato di competenza parte corrente O1	**247.696,32**
Risorse accantonate	24.353,00
Equilibrio di bilancio parte corrente O2	**223.343,32**
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto	5.890,72
Equilibrio complessivo di parte corrente O3	**217.452,60**

2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	403.516,75
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	3.016.782,91
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	117.764,62
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	142.819,49
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	3.116.240,71
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Risultato di comptenza in c/capitale Z/1	**279.004,08**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	0,00
Equilibrio di bilancio in c/capitale Z/2	**279.004,08**
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	0,00
Equilibrio complessivo in capitale Z/3	**279.004,08**
Risultato di competenza W1	**526.700,40**
Risorse accantonate nell'esercizio N	24.353,00
Risorse vincolate nel bilancio	-
Equilibrio di bilancio W2	**502.347,40**
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	5.890,72
Equilibrio complessivo W3	**496.456,68**

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D. Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti:

Risultato di competenza	**(A) €**	**526.700,40**
Parte accantonata stanziata nell'esercizio N		
Fondo perdite società partecipate		1.000,00
Fondo contenzioso		1.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.318,72
Altri accantonamenti (TFR dipendenti)		22.925,00
Totale parte accantonata (B)		**30.243,72**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		**0,00**
Parte destinata agli investimenti		**0,00**
Totale parte destinata agli investimenti (D)		**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**496.456,68**

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2021, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato.

I dati contabili relativi ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione vengono esposti in apposita tabella riepilogativa (allegato a/1), prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi vincolati (allegato a/2) e ai fondi destinati agli investimenti (allegato a/3).

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:
1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).
Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
b) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati, con il calcolo della media semplice sui totali:

Ca	DESCRIZIONE	%	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2021	ACCANTONAMENTO
2080/0	Entrate tariffarie servizi semi-residenziali	31,5867	2.339,88	739,09
2081/0	Entrate tariffarie servizi residenziali	8,6025	16.384,97	1.409,52
2031/0	Entrate tariffarie servizio mensa	0,0	0,00	0,00
2070/0	Entrate tariffarie servizio SAD	2,8537	36.592,37	1.044,24
TOTALE				**3.192,85**

A tale Fondo vanno aggiunti i crediti risultati insussistenti in seguito al riaccertamento, che devono essere stralciati dal conto del bilancio (causa anzianità pari a 2 anni, cioè inferiore a quella prevista per lo stralcio dei crediti dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata - paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011).

Composizione FCDE	
Totale accantonamento FCDE	3.192,85
+ Crediti stralciati dal conto del bilancio	2.125,87
TOTALE FCDE	**5.318,72**

La risultanza del Fondo è evidenziata nell'allegato al rendiconto a1) risorse accantonate.

A2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Si è così previsto di accantonare la somma di € 1.000,00 a favore del Fondo Contenzioso.

Inoltre, ulteriori € 1,000,00 sono stati accantonati per eventuali perdite in società partecipate (si nota peraltro l'infinitesimamente minima quota di partecipazione detenuta).

Oltre a tali fondi, è istituito il Fondo per anticipazione Trattamento di Fine Rapporto dei Dipendenti, che alla data del 31 dicembre 2021, a seguito di rivalutazione, è pari a € 22.925,00.

Le risultanze dei fondi accantonati sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/1.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Al 31 dicembre 2021, relativamente ai fondi trasferiti dallo Stato per l'erogazione del bonus alimentare a seguito dell'emergenza per Sars-Cov2, si rileva che sono stati spesi € 21.390,00, provenienti dall'esercizio finanziario 2020 quale fondo vincolato.

Durante l'anno, sono stati trasferiti ulteriori € 19.768,44 per bonus alimentare e sostegno familiare, che sono stati traslati al 2022 con la costituzione di FPV con determinazione dirigenziale n. 79 dd. 23 dicembre 2021.

Al 31 dicembre non risultano, pertanto, somme vincolate. Le risultanze dei fondi vincolati sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/2.

C) **FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI**

Rispetto alle spese in conto capitale, si evidenzia che le risorse di cui al Fondo di Coesione Territoriale, pari a € 325.277,89 all'inizio del 2021, a cui è stato aggiunto un avanzo libero di € 150.000,00 sono state riprogrammate per l'esercizio 2022.
A fine esercizio, quindi, non sono presenti risorse vincolate per investimenti, perché riprogrammate per l'anno 2022 o costituenti il FPV di parte capitale.

Le risultanze dei fondi destinati agli investimenti sono evidenziate nell'allegato al rendiconto a/3.

3.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come già riportati in tabella nella presente nota.
L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).
Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

3.4 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.
Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.
Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2021				**1.470.072,27**
Riscossioni	+	769.392,24	1.323.224,06	2.092.616,30
Pagamenti	-	734.494,28	1.422.068,40	2.156.562,68
FONDO DI CASSA risultante				**1.406.125,89**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2021				**1.406.125,89**

L'Ente nel corso del 2021 non è ricorso alle anticipazioni di cassa.

3.5 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000.
Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le risultanze del riaccertamento, per valutare l'andamento della gestione residui a consuntivo, vengono evidenziate di seguito.

Gli elenchi dei Residui Attivi alla data del 31/12/2021, i quali costituiscono i residui attivi iniziali della gestione 2022, ammontano ad € 4.046.021,34.
I residui non più esigibili, ossia quelli per cui non esiste obbligazione giuridica, sono pari a € 11.249,29, quelli incassati sono stati pari a € 918.343,32, mentre i residui attivi da mantenere, in attesa di incasso a seguito di obbligazioni giuridiche perfezionate, sono pari a € 3.116.428,73.

Rilevato che degli impegni analizzati per l'esercizio, il cui importo iniziale risulta pari a € 1.735.741,73, i residui passivi da mantenere, in attesa di effettuare il mandato di pagamento per obbligazioni giuridiche perfezionate sono pari a € 1.423.781,90, i residui passivi da eliminare, per cui non esiste una obbligazione giuridica, sono pari a € 149.531,30, mentre € 162.428,53 risultano pagati.

Con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 79 dd. 23 dicembre 2021 è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato per € 3.156.566,70, di cui € 40.325,99 di parte corrente ed € 3.116.240,71 di parte capitale reimputati tutti all'esercizio finanziario 2022.

La parte capitale è riferita ai seguenti interventi:

2047	trasferimenti in campo sociale	**45.000,00**
2048	interventi sviluppo parchi gioco frazionali	**70.000,00**
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	**19.997,00**
2100	Contributi progetti di edilizia abitativa condivisa	**7.000,00**
2215	FUT - Fondo Unico Territoriale per opere acquedottistiche	**1.517.782,91**
2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	**44.381,42**
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	**843.368,58**
2330	progettazione collegamento fondovalle	**50.000,00**
2359	Interventi di recupero sentiero E5	**8.710,80**
2360	FCT progettazione sviluppo Monte Cornetto	**5.000,00**
2361	FCT - realizzazione interventi Monte Cornetto	**50.000,00**
2370	FCT - progettaz ristrutturaz Malga Costesin	**35.000,00**
2371	FCT - realizzazione Malga Costesin	**420.000,00**
		3.116.240,71

3.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi in conto capitale, con il dettaglio delle relative fonti di finanziamento.

		SPESA		ENTRATA			
		PREVISIONE DEFINITIVA 2021	IMPEGNATO 2021	TRASFERIMENTI PAT CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	UTILIZZO FINALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	FPV	TOTALE ENTRATA ANNO 2021
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI							
2010	spese per acquisto mobilio	5.000,00	599,02		599,02		599,02
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI							
2220	Interventi a favore della minoranza linguistica cimbra	5.000,00	2.500,00		2.500,00		2.500,00
MISSIONE 7 – TURISMO							
2359	Interventi di recupero sentiero europeo E5	84.000,00	0,00			8.710,80	8.710,80
2360	FCT – progettazione sviluppo Monte Cornetto	5.000,00	0,00			5.000,00	5.000,00
2361	FCT – realizzazione interventi Monte Cornetto	50.000,00	0,00			50.000,00	50.000,00
2370	FCT – progettazione ristrutturazione Malga Costesin	35.000,00	0,00			35.000,00	35.000,00
2371	FCT – realizzazione Malga Costesin	420.000,00	0,00			420.000,00	420.000,00
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO							
2100	Contributi progetti di edilizia abitativa	7.000,00	0,00			7.000,00	7.000,00
2162	contributi art. 2 LP 9/13 Generalità	50.281,06	50.281,06	50.281,06			50.281,06
2163	contributi art. 2 LP 9/13 Giovani coppie	31.840,25	31.840,25	31.840,25			31.840,25
2164	contributi art. 54 c. 3 LP 1/14 - contributi c/interesse	2.349,16	2.349,16	2.349,15			2.349,15
MISSIONE 9 – SVILUPPO E TUTELA AMBIENTE							
2215	FUT – Fondo Unico Territoriale	1.517.782,91	0,00			1.517.782,91	1.517.782,91
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							
2302	FCT - incarichi prof realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	79.000,00	34.618,58	34.618,58		44.381,42	79.000,00
2303	FCT - realizzazione percorsi ciclopedonali INTERNI	860.000,00	16.631,42	16.631,42		843.368,58	860.000,00
2330	Progettazione collegamento fondovalle	50.000,00	0,00			50.000,00	50.000,00
2332	FCT – realizzazione collegamenti fondovalle - trasferimenti	475.277,89	0,00				0,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
2047	Diritti sociali - trasferimenti in campo sociale	100.000,00	4.000,00		4.000,00	45.000,00	49.000,00
2048	interventi sviluppo parchi gioco frazionali	70.000,00	0,00			70.000,00	70.000,00
2049	Altri interventi promozione benessere familiare	20.000,00	0,00			19.997,00	19.997,00
	TOTALE	3.867.531,27	142.819,49	135.720,47	7.099,02	3.116.240,71	3.259.060,20

Il totale impegnato di € 142.819,49 è coperto dal finanziamento della provincia di Trento per € 135.770,47 e per avanzo libero impiegato per € 7.099,02.

La conferenza dei Sindaci nella seduta del 22 novembre 2021 ha stabilito di utilizzare i canoni aggiuntivi per finanziare parte della spesa relativa ai parchi gioco frazionali dei Comuni del Territorio. In particolare, sul totale di € 33.294,15, € 28.547,15 coprono il capitolo 2048 "interventi sviluppo parchi gioco frazionali" e la differenza di € 4.747,00 è disposta a copertura del capitolo 2049 "Altri interventi di promozione del benessere familiare".

3.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. N).

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
76/2011	13.074,86	Canoni aggiuntivi	Entrata a rendicontazione
279/2012	13.461,14	Canoni aggiuntivi	Entrata a rendicontazione
142/2013	13.823,00	Canoni aggiuntivi	Entrata a rendicontazione
373/2014	13.875,27	Canoni aggiuntivi	Entrata a rendicontazione
16 e 371/2014	634.016,88	Fondo Unico Territoriale – Opere acquedottistiche	Tali entrate sono correlative a spese disposte per trasferimento ai comuni del territorio
363/2016	14.518,16	Canoni aggiuntivi	Entrata a rendicontazione
Totale	702.769,31		

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti riguardano Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche per € 107.486,47 e Contributi agli Investimenti da Amministrazioni Pubbliche per € 117.764,62 per un totale di € 225.251,09.

Le spese correnti non ricorrenti riguardano:
Redditi da lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti per € 46.154,27, nonché Spese in conto capitale per € 142.819,49, per un totale di € 188.973,76.

4 ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 SPESE DI RAPPRESENTANZA

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state sostenute spese di rappresentanza dagli organi di governo dell'ente (*art.16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138*).

4.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio al 31.12.2021 non ancora riconosciuti, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267 di data 18 agosto 2000 e ss.mm.

4.3 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DALLA COMUNITA'

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	**Tipologia**	**Attività**	**Capitale sociale (€)**	**Quota di partecipazione**
Consorzio dei Comuni Trentini	Soc. coop	Supporto ai Soci	10.121,00	0,51%
Trentino riscossioni s.p.a.	Società	Riscossione	1.000.000,00	0,0451%
Trentino digitale s.p.a.	Società	Informatica	6.433.680,00	0,0217%
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Soc. coop	Supporto al turismo	359.972,00	1,36%

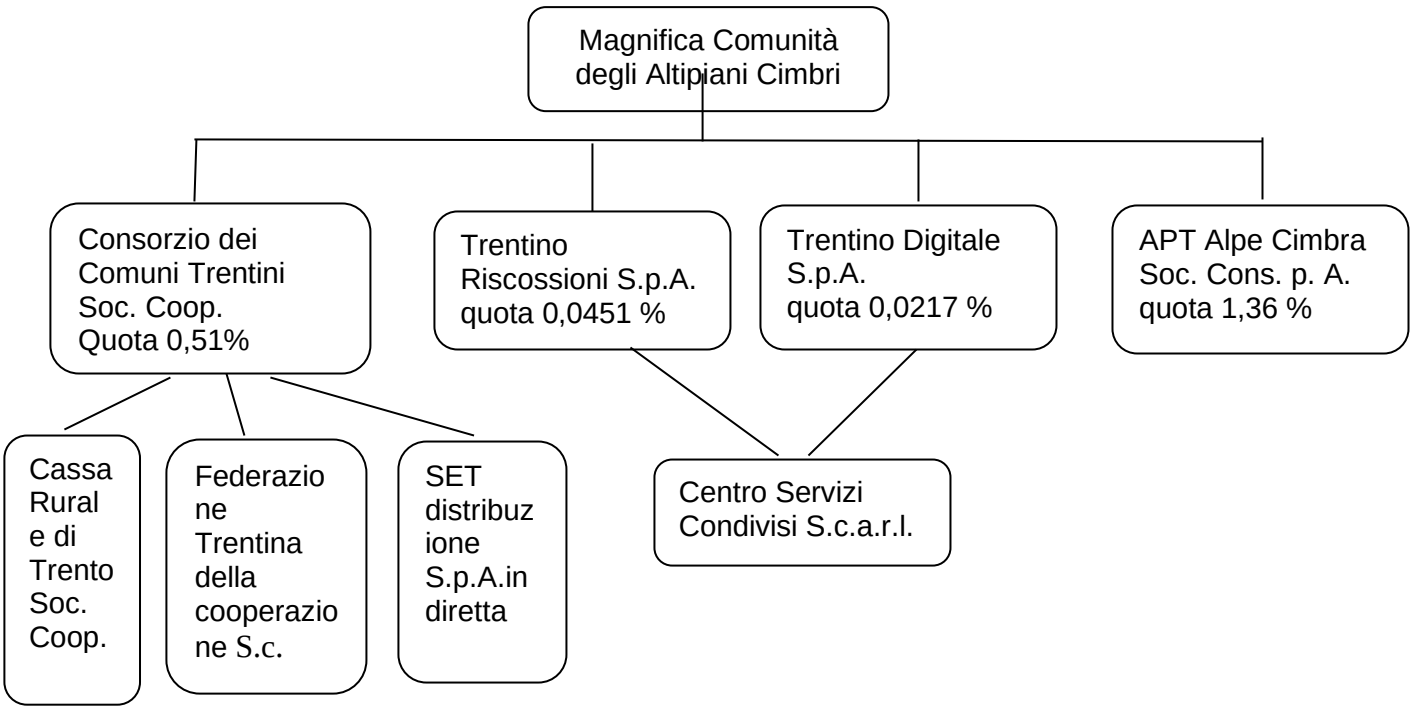
Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che "1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)".

Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute
(art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.
Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.
Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.
Con deliberazione n. 16 del 14 dicembre 2018 il Consiglio della Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19, e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. Il Consiglio comunale ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni in essere.

Con Decreto della Commissaria n. 55 del 28 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2020, in cui è evidenziato che il quadro delle partecipazioni dirette ed indirette della Comunità non è variato rispetto alla precedente ricognizione, di cui al provvedimento n. 16 dd. 14 dicembre 2018 e risulta come evidenziato nella tabella seguente:



4.4 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	%	Debito comunicato	Debito nei residui passivi	Credito comunicato	Credito nei residui attivi	Discordanze
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51	0	0	0	0	Nessuna
Trentino riscossioni s.p.a.	0,0451	0	0	0	0	Nessuna
Trentino Digitale s.p.a.	0,0217	0	0	0	0	Nessuna
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	1,36	0	0	0	0	Nessuna

Il Conto della gestione di titoli azionari dell'agente contabile 2021, approvato con determinazione n. 34 dd. 8/04/2022, evidenzia le seguenti quantità e valori detenuti presso le partecipate:

DESCRIZIONE TITOLI	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	
AZIENDA PER IL TURISMO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA SPA Via Roma 60 38064 FOLGARIA	19.608	€ 4.902,00	19.608	€ 4.902,00	Titolo originale custodito presso società emittente
TRENTINO DIGITALE Via Gilli 2 38123 TRENTO	1.397	€ 1.397,00	1.397	€ 1.397,00	Titolo originale custodito presso la cassaforte del Comune di Lavarone
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	1	€ 51,64	1	€ 51,64	Titolo originale custodito presso società emittente
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. Via Romagnosi n. 11/a 38122 TRENTO	0	0	451	€ 451,00	Titolo originale custodito presso società emittente
		TOTALE	21.457	€ 6.801,64	

4.5 **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.6 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di

ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'ente non ha rilasciato nel 2021, come in tutti gli esercizi precedenti, garanzie fideiussorie.